



unmagazine

Uilca Nazionale

giugno 2024 - numero 42

DA SOLI

NON SI

VINCE



Periodico di informazione
di Uilca Nazionale

Direttore Editoriale
Fulvio Furlan

Direttore Responsabile
Fulvio Furlan

Comitato di Redazione

Filippo Arena
Emanuele Bartolucci
Giuseppe Bilanzuoli
Giuseppe Del Vecchio
Luca Faietti
Massimiliano Pagani
Giovanna Ricci
Mariangela Verga
Biagio Volpe

Redazione

Giorgia Peretti
Lea Ricciardi

Progetto Grafico e Impaginazione

Caterina Venturin

Direzione

Uilca Nazionale
via Lombardia, 30
00187 - Roma
Telefono 06-4203591
Fax 06-484704
e-mail: stampa@uilca.it

Editoriale di Lea Ricciardi

Da soli non si vince

Lavoro. Lavoro che cambia, lavoro da normare, lavoro da tutelare. Lavoro e occupazione sono i temi centrali nei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali, su cui all'interno dei Gruppi si stanno giocando partite importanti e difficili. "Non dobbiamo avere paura, ma mettere in campo tutte le nostre capacità e sostenere nel merito le nostre posizioni per tutelare le lavoratrici e i lavoratori": così il segretario generale Uilca Fulvio Furlan esorta i dirigenti sindacali a Perugia nel corso dell'ultimo Esecutivo Nazionale. "L'occupazione è la frontiera su cui dobbiamo sostenere la forza dei nostri settori".

In questo contesto, il settore bancario fa da apripista e indica un nuovo, possibile, modello di organizzazione del lavoro, già in atto all'interno dei principali gruppi bancari. Al centro la persona, della quale bisogna aver cura, puntando a un maggiore benessere lavorativo e a una più ampia conciliazione dei tempi vita-lavoro. Si va, allora, dalla settimana corta alla riduzione dell'orario, dalla tecnologia, quale stimolo per far nascere nuove competenze specializzate, alla staffetta generazionale. Il Sindacato quindi si conferma quale baluardo cardine della società e punto di riferimento per mantenere e favorire la crescita di spazi e momenti di dialogo e confronto. Partecipazione attiva alla vita della società, capacità di fare sintesi, coinvolgimento delle parti e mediazione: questi i punti di forza su cui il Sindacato deve fare leva per seguire, accompagnare e gestire i cambiamenti in corso. Il tutto in un'Europa che, voltata pagina dopo le elezioni e ora nel pieno della trattativa per i nuovi vertici, deve saper conservare il proprio peso nel mondo, secondo il modello democratico orientato al bene comune. Senza Europa non c'è autorevolezza delle nostre stesse battaglie, perché se è vero che la solidarietà continentale ha dei costi è altrettanto vero che da soli, sui diritti, non si vince. Il mondo è diventato definitivamente multipolare e il Sindacato non sfugge al ridisegno complessivo delle relazioni sociali, dove conterà sempre di più quello che accade fuori dai nostri confini. Irrobustire l'ancoraggio europeo delle nostre sfide è la premessa per essere ascoltati e la condizione per risultati di tutela e progresso non effimeri. ●

Sommario

- 2 **Da soli non si vince** di Lea Ricciardi
- 3 **Esecutivo Nazionale Uilca tra desertificazione bancaria e pressioni commerciali** di Giorgia Peretti
- 4 **Cnel, continuano i lavori** di Roberto Telatin
- Ddl settimana corta, bancario precursore** di Lea Ricciardi
- 5 **Volata finale per il nuovo Contratto Bcc** di Giuseppe Vaccarella
- 6 **Foc, in 12 anni oltre 40 mila assunzioni** di Giorgia Peretti
- Banca d'Italia, tecnologia come opportunità** di Lea Ricciardi
- Abi verso il rinnovo a cura della Redazione**
- 7 **Intelligenza artificiale e mondo del lavoro** di Giovanna Cellini
- 8 **Unicredit accorcia il venerdì** di Eugenio Ricca
- Crédit Agricole Italia, accordo modello** di Francesco Bassi

Esecutivo Nazionale Uilca tra desertificazione bancaria e pressioni commerciali

Si è svolto a Perugia, il 19 e il 20 giugno, l'Esecutivo Nazionale Uilca. Prima volta nel capoluogo umbro per il massimo organismo politico dell'Organizzazione Sindacale, che ha visto la partecipazione di Quadri Sindacali arrivati da tutta Italia. La due giorni di lavori ha ospitato anche un momento di dibattito su due temi importanti per Uilca: desertificazione bancaria e pressioni commerciali. Insieme al segretario generale Uilca Fulvio Furlan, a portare la voce del territorio: la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, il presidente Confartigianato Imprese Terni Mauro Franceschini, il segretario generale Uil Umbria Maurizio Molinari e il segretario generale Uilca Umbria Luciano Marini, moderati dal giornalista Luca Ginetto responsabile Tgr Umbria.

"Le pressioni commerciali riguardano i bancari e le aziende del credito ma anche istituzioni politiche e società civile. Per questo come Uilca siamo convinti, oggi più che mai, che sia fondamentale recuperare un ruolo sociale delle aziende", ha fatto sapere il segretario generale Uilca. Sulla desertificazione bancaria ha ricordato l'importanza di mettere in campo soluzioni condivise: "con questa logica portiamo avanti la campagna *Chiusura filiali?* No, grazie. che ora ha dato vita a un ta-

volo di lavoro al Cnel sul tema, grazie al supporto del presidente Renato Brunetta e del consigliere Paolo Pirani".

"L'Umbria è una regione dalla conformazione particolare e il tema dei servizi è fondamentale. In questo senso la desertificazione bancaria è un fenomeno nazionale, con ripercussioni locali", ha esordito così Tesei, alla tavola rotonda sul problema della chiusura delle filiali bancarie. "Ci troviamo, troppo spesso, a far fronte ai piani industriali delle grandi banche che non considerano l'aspetto sociale dell'istituto di credito. Per questo, tra le azioni della politica, c'è e deve esserci una profonda difesa delle banche locali e di quegli istituti che si appoggiano sul territorio", ha aggiunto.

Un Esecutivo Nazionale che oltre ai dibattiti con le istituzioni e agli interventi dei partecipanti si è contraddistinto per le emozioni che hanno riguardato l'annuncio della prossima uscita del tesoriere nazionale Uilca. "Finché avrò fiato dirò sempre forza e viva la Uilca", così Biagio Volpe ha concluso il suo intervento a Perugia, ringraziato a lungo per il suo prezioso contributo e per la sua professionalità dal segretario generale Furlan, dalla Segreteria Nazionale e da tutti i presenti. ●

di Giorgia Peretti

Da sinistra:
Luciano Marini,
Maurizio Molinari,
Fulvio Furlan,
Luca Ginetto,
Donatella
Tesei e Mauro
Franceschini.



Cnel, continuano i lavori

Al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro proseguono i lavori del tavolo sulla "Desertificazione della rete dei servizi sul territorio alle famiglie e alle imprese a partire dalle filiali bancarie", il gruppo di lavoro insediato a seguito della campagna di sensibilizzazione *Uilca Chiusura filiali? No, grazie.* contro la desertificazione bancaria. Al 2023, banche e poste contano complessivamente 32.695 sportelli di cui 61,7% di origine bancaria e il 38,3% postale. Negli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia nel 2023, si evidenzia un calo del 3,9% degli sportelli bancari e una riduzione dell'1,6% degli sportelli Atm o bancomat presso le filiali e una diminuzione

dell'1,3% per quelli installati nelle imprese o in altri luoghi pubblici. Considerando la forbice temporale 2018-2023, la riduzione è stata del 7,9% per gli Atm bancari mentre quelli presso imprese e luoghi pubblici sono cresciuti del 9,3%. Nello stesso periodo sono aumentati i pagamenti elettronici, portando a una crescita del 17,5% dei Pos bancari e del 257,2% di quelli postali. La commissione presso il Cnel formulerà una proposta legislativa per evitare che la popolazione sia costretta a lasciare interi territori perché privata di servizi essenziali. •

di Roberto Telatin,
responsabile Centro Studi Uilca Orietta Guerra

Ddl settimana corta, bancario precursore

Prosegue il dibattito in Parlamento sulle proposte di legge sulla settimana corta e sulla riduzione dell'orario di lavoro settimanale. Mercoledì 12 giugno si è svolta alla Camera, Commissione Lavoro pubblico e privato, un'audizione sul tema. "Un nuovo modello di organizzazione del lavoro, che favorisca benessere, valorizzazione dell'individuo e maggiore conciliazione dei tempi di vita e lavoro, è possibile e nel settore bancario si va in questa direzione, grazie alla lungimiranza che contraddistingue la contrattazione collettiva", commenta il segretario nazionale Uilca Massimiliano Pagani. "Abbiamo portato l'esperienza del Gruppo Intesa Sanpaolo, frutto di un accordo con le Organizzazioni Sindacali", aggiunge. Con Pagani, la segretaria responsabile Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo Simona Ortolani (n.d.r. in foto durante l'audizione), per la quale "La combinazione di cultura organizzativa e relazioni sindacali evolute ha consentito il raggiungimento dell'accordo sull'organizzazione del lavoro". Inoltre,

fondamentale per Uilca il supporto di una formazione quantitativamente e qualitativamente adeguata a sostenere la necessità di incremento delle competenze e le riqualificazioni e riconversioni professionali. Il tutto in linea con le richieste da tempo avanzate dalla Confederazione per la riduzione dell'orario a parità di retribuzione in tutto il mondo del lavoro. •

di Lea Ricciardi



Volata finale per il nuovo Contratto Bcc

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per le Banche di Credito Cooperativo sta vivendo un periodo di intensa negoziazione. La trattativa ha visto una serie di incontri tra le parti sociali durante i mesi di maggio e giugno. Uilca, guidata dal segretario nazionale Giuseppe Del Vecchio, affiancato dal segretario nazionale Luca Faietti, sta svolgendo un ruolo cruciale sul piano qualitativo e sostanziale. Il rinnovo del Ccnl delle Bcc rappresenta un passaggio fondamentale per garantire condizioni di lavoro equanime rispetto al settore Abi e adeguate ai dipendenti delle Banche di Credito Cooperativo. Queste istituzioni bancarie, radicate nelle comunità, svolgono un ruolo cruciale nel supportare l'economia locale e il tessuto sociale. Il Ccnl, quindi, non è solo un documento contrattuale, ma un elemento chiave per la stabilità e la crescita del settore. Le trattative sono iniziate a maggio con una serie di incontri preliminari tra i rappresentanti delle Bcc e i Sindacati. Fin dai primi incontri è emersa la necessità di affrontare temi cruciali quali l'aumento salariale, il miglioramento delle condizioni di lavoro e l'adeguamento delle normative alle nuove esigenze del settore bancario. Tra le principali proposte avanzate da Uilca ci sono un aumento salariale significativo per adeguare le retribuzioni al costo della vita e riconoscere il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori delle Bcc; il miglioramento delle condizioni di lavoro con particolare attenzione alla conciliazione dei tempi vita-lavoro e alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; la formazione e l'aggiornamento per rispondere alle nuove sfide del settore bancario. Federcasse ha mostrato apertura. Tuttavia, permangono alcune divergenze in particolare sulla questione degli aumenti salariali.

Nell'incontro del 13 giugno a Roma, le Organizzazioni Sindacali hanno illustrato le modifiche e le implementazioni al testo proposto da Federcasse nel corso del precedente incontro del 30 maggio. L'obiettivo comune alle Organizzazioni Sindacali è anche quello di identificare nuove aree che hanno maggiormente bisogno dell'introduzione di elementi qualificanti richiedendo una risposta chiara su temi come: il recupero dell'adeguamento tabellare; il recupero arretrati; il secondo avanzamento di carriera; la riduzione orario di lavoro; gli enti bilaterali; la sezione Fondo per l'occupazione del Credito Cooperativo (Focc); le

pressioni commerciali; la salute e la sicurezza (*stress lavoro correlato*) e la partecipazione. Sebbene la risposta di Federcasse sia apparsa ancora lontana da una piena condivisione, il confronto è proseguito nella piena concretezza e nel rispetto della volontà dichiarata di una prossima e positiva chiusura del negoziato.

Sul tema della desertificazione bancaria, Uilca insieme alle altre Organizzazioni Sindacali ha richiesto soluzioni efficaci: manca ancora una visione di sistema, lungimirante e inclusiva che non si limiti a scaricare il problema sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori. Federcasse ha poi illustrato una proposta su Fondo di Solidarietà e Fondo di Sostegno al Reddito. Negli incontri del 25, 27 e 28 giugno Federcasse ha fatto chiarezza sull'aumento salariale, dichiarandolo "non in discussione seppur sarà necessario confrontarsi sui tempi e sull'ammontare degli arretrati", si legge in una nota dei Sindacati.

A restare ancora problematica, la posizione in merito alla riduzione dell'orario di lavoro settimanale. Il mese di giugno si chiude nella notte tra il 28 e il 29, dopo due intense giornate di confronto, che hanno portato alla decisione di rimandare ai primi giorni di luglio il negoziato sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Credito Cooperativo "a seguito delle distanze, ancora troppo ampie e non accoglibili, sulla partita economica degli arretrati e delle diverse tranches di erogazione degli adeguamenti tabellari", scrivono le Organizzazioni Sindacali nella nota a margine dell'incontro. •

di Giuseppe Vaccarella,
referente comunicazione Uilca Bcc



Foc, in 12 anni oltre 40mila assunzioni

Il 31 maggio 2012 fa nasceva il Fondo per l'Occupazione (Foc), uno strumento concepito per sostenere le dinamiche lavorative e facilitare il ricambio generazionale del personale per il settore del credito. A distanza di dodici anni, il numero delle assunzioni tramite il Foc è arrivato a oltre le 40.000 persone. Confermata l'importanza di questo strumento anche all'interno dell'ultimo Contratto Nazionale del credito, in cui viene favorita l'Occupazione tramite la sinergia tra il Fondo di Solidarietà di Settore e il Fondo per l'Occupazione

e la valorizzazione della staffetta generazionale. Si prevedono nuove assunzioni a fronte di accesso al *Part Time* del personale, al quale mancano tre anni alla pensione o all'accesso all'esodo, con una perdita economica limitata. Inoltre, è previsto un contributo economico di 3.500 euro nel caso di assunzione a tempo indeterminato di donne, disabili, disoccupati fino a 36 anni e residenti nelle regioni del Mezzogiorno. •

di **Giorgia Peretti**

Banca d'Italia, tecnologia come opportunità

Non siamo (...) condannati alla stagnazione. (...) Guardando al futuro, l'economia italiana potrà conseguire ritmi di sviluppo sostenuti se saprà, da un lato, affrontare le conseguenze del calo e dell'invecchiamento della popolazione e, dall'altro lato, imprimere una decisa accelerazione alla produttività". Così il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta in occasione del consueto appuntamento delle Considerazioni finali lo scorso maggio. "Il capitale umano ha un ruolo decisivo. Il ritardo rispetto a molti paesi avanzati nelle competenze lavorative di giovani e adulti si riflette in un'occupazione sbilanciata verso le professioni meno qualificate. Competenze e conoscenze, da nutrire e rivitalizzare lungo tutto l'arco della vita, sono il cardine non solo del progresso economico, ma anche e soprattutto di quello civile. Ma è sul fronte della tecnologia che si giocherà la partita del futuro, per noi come per il resto d'Europa", aggiunge il Governatore. Tecnologia che per Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, "deve essere stimolo per ulteriori opportunità, soprattutto per i giovani,

per valorizzarli e sfruttarne le competenze, come giustamente rilevato da Panetta. Nel nuovo Ccnl abbiamo individuato gli strumenti per gestire questi processi tramite la contrattazione collettiva". "L'agenda è chiara", conclude il Governatore Panetta nella Relazione annuale 2023 "e può essere realizzata. E va realizzata per tornare a crescere e per contare in Europa, e con l'Europa contare nel mondo. Non riesco a credere che un Paese con la nostra storia, le nostre risorse, le nostre potenzialità, che insieme agli altri Stati membri ha saputo creare una comunità che ha garantito sviluppo, benessere e convivenza pacifica a milioni di europei, non possa oggi superare difficoltà che sono sotto gli occhi di tutti, su cui tutti concordiamo. L'Italia ha concorso a fondare l'Unione Europea: ora può e deve concorrere al suo progresso". Auspicio pienamente condiviso dal segretario Furlan per cui l'Italia può favorire "un progresso che consenta di tornare a crescere e contare in Europa e con l'Europa contare nel mondo". •

di **Lea Ricciardi**

Abi verso il rinnovo

Ritrovata l'unità tra l'Associazione Bancaria Italiana e Intesa Sanpaolo. Dopo la revoca del mandato del primo gruppo bancario al Comitato Affari Sindacali e del Lavoro, a poche settimane prima dall'ultimo rinnovo del Contratto Nazionale del settore del credito, il rientro lo scorso 31 maggio in occasione del Comitato esecutivo di Abi. Proposte all'unanimità, al consiglio dell'Associazione Bancaria Italiana, la nomina di Marco Elio Rottigni a direttore generale e la

conferma di Antonio Patuelli a presidente. Il segretario generale Uilca Fulvio Furlan, a margine delle Considerazioni Finali del Governatore di Banca d'Italia Fabio Panetta, commenta così: "è molto positivo che la parte associativa datoriale riacquisisca una rinnovata e convinta unità con il rientro di Intesa Sanpaolo nel Comitato Affari Sindacali e del Lavoro". •

a cura della **Redazione**

Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro

Intelligenza Artificiale e rivoluzione nel lavoro. Opportunità e problemi etici", questo il titolo del convegno organizzato da Uilca Bcc Toscana lo scorso 28 maggio a Firenze. La sala delle Esposizioni della Regione Toscana ha ospitato i lavori del convegno incentrato sull'Intelligenza Artificiale al quale hanno partecipato relatori esperti provenienti dal mondo sindacale, universitario e giuridico: a partire dal segretario generale Uilca Fulvio Furlan e dal segretario generale Uil Toscana Paolo Fantappiè. Sono intervenuti: Andrea Barucci, ricercatore presso Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr); Valentina Colcelli, primo ricercatore Cnr presso l'Istituto di Fisica Applicata; David Ermini, avvocato e vice presidente Con-

siglio superiore della magistratura (Csm); Nicola Lattanzi, professore di Strategia e Management della Scuola Imt Alti Studi Lucca e Bianca Cuciniello, responsabile del Dipartimento Digitalizzazione e Nuove Tecnologie Uilca. L'Intelligenza Artificiale incide sempre di più nelle vite personali e professionali delle persone, definendo nuovi confini nel mercato del lavoro. Grazie al suo utilizzo, le aziende sono e saranno più efficienti e competitive, in grado di sviluppare soluzioni affidabili, velocizzando in un *click* ciò che oggi richiede ore di lavoro manuale. Questo processo evolutivo coinvolge anche i settori apicali delle aziende con figure professionali e competenze diverse rispetto a quelle attuali che generano un "mismatching" fra domanda e offerta di capitale umano. Per questo sono necessari percorsi di aggiornamento e di formazione continua per lavoratori e studenti, al fine di costruire curriculum adeguati a tutti i livelli. Le intelligenze artificiali però, come più volte sottolineato nel convegno, dovranno integrarsi sviluppando un approccio umano-centrico (*Human Centered AI*) in cui sarà fondamentale gestire il cambiamento, sfruttando le potenzialità del nuovo che emerge nel pieno rispetto dell'etica. "È fondamentale che nel mondo del lavoro l'Intelligenza Artificiale venga utilizzata per migliorare il lavoro delle persone: se cambieranno i mestieri cambieranno anche le condizioni di lavoro. L'obiettivo è gestirle attraverso una contrattazione sindacale costante e condivisa. Mettere al centro le persone diviene indispensabile", così il segretario generale Uilca Fulvio Furlan a margine del convegno. •

di **Giovanna Cellini**,
coordinatrice Uilca Bcc Toscana



APERTURA LAVORI

Paolo Fantappiè - Segretario Generale Uil Toscana

INTERVENTI

Andrea Barucci - Ricercatore presso Cnr

L'era della AI: dalle origini allo spazio

Valentina Colcelli - Primo Ricercatore Cnr presso l'Istituto di Fisica Applicata

Aspetti giuridici ed etici dell'applicazione dei sistemi di AI

David Ermini - Avvocato, già Vice Presidente CSM

Intelligenza artificiale e pluralità

Nicola Lattanzi - Professore di Strategia e Management, Scuola Imt Alti Studi Lucca

Digital Sapient in banca: rivoluzione o crisi rinnovata?

Bianca Cuciniello - Dipartimento digitalizzazione e nuove tecnologie Uilca

Intelligenza Artificiale: come cambia il mondo del lavoro nelle banche

MODERA

Massimiliano Di Giola - Giornalista Uilca Gruppo BCC

CONCLUSIONI

Fulvio Furlan - Segretario Generale Uilca

Invitato ai lavori il Presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani**

MARTEDÌ
28 MAGGIO 2024
ORE 9.00

Palazzo Guadagni
Salone dell'Esposizioni (1° piano)
Piazza Duomo 10, Firenze



Unicredit accorcia il venerdì

Verrà applicata il venerdì pomeriggio la riduzione di trenta minuti dell'orario di lavoro. Questo è quanto comunicato dalle Organizzazioni Sindacali a seguito dell'incontro con l'Azienda, che si è svolto a Milano lo scorso 29 maggio. Unicredit è dunque uno dei primi gruppi bancari a ufficializzare l'attuazione del rinnovato art.104 del Contratto Nazionale di categoria: le lavoratrici e i lavoratori dell'Istituto con orario completo avranno quindi, come disposto, l'orario settimanale ridotto a 37 ore a partire dalla prima settimana di luglio.

Esprime soddisfazione il segretario responsabile Uilca Gruppo Unicredit Rosario Mingoa: "Ancora una volta le ottime relazioni sindacali all'interno del Gruppo Unicredit hanno consentito di trovare senza difficoltà

e con ampio anticipo rispetto al momento dell'applicazione della misura, prevista per il prossimo 1° luglio, una modalità positiva per le lavoratrici e i lavoratori e sostenibile per l'Azienda". Dello stesso parere anche il segretario nazionale Uilca Giuseppe Bilanzuoli, che auspica di trovare soluzioni positive anche nelle altre aziende "considerando che in settori ad altissimo utilizzo di tecnologia, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario sarà la frontiera" oltre a essere "un valore aggiunto per benessere lavorativo, conciliazione di tempi vita-lavoro, mantenimento dei livelli occupazionali e maggiore produttività". •

**di Eugenio Ricca,
referente comunicazione Uilca Gruppo Unicredit**

Crédit Agricole Italia, accordo modello

Firmato nella tarda serata del 28 giugno dalle Organizzazioni Sindacali del Gruppo Crédit Agricole Italia un importante accordo sugli inquadramenti. Il traguardo raggiunto rappresenta il culmine di una lunga e proficua trattativa, con Uilca in prima linea per la definizione di una nuova disciplina che valorizza le competenze e le aspirazioni di lavoratrici e lavoratori, sia nella Rete Commerciale che nelle Direzioni Centrali e Territoriali dell'istituto. Per il segretario nazionale Uilca Luca Faietti: "L'accordo raggiunto rappresenta un modello virtuoso e un punto di riferimento per il settore del

Credito in tema di inquadramenti". Soddisfazione espressa anche dal segretario responsabile Uilca Gruppo Crédit Agricole Italia, Claudio Piccirilli che lo definisce "un risultato che testimonia le proficue relazioni sindacali nel Gruppo e l'azione unitaria delle Organizzazioni Sindacali". Maurizio Timaco, segretario responsabile Uilca Crédit Agricole Italia, sottolinea il "passo significativo verso il miglioramento del benessere lavorativo, da sempre priorità della Uilca". •

**di Francesco Bassi,
referente comunicazione Uilca Crédit Agricole Italia**



#UilcaConLePersone



Resta aggiornato, seguici sui nostri canali!